



Emanuela Nava

Ai coccodrilli preferisco i pasticcini

Coccodrilli a colazione è un romanzo epistolare, ovvero una storia in cui due personaggi si scambiano delle lettere. Lei è Eugenia e vive in Italia, lui è Chariza e vive in Zimbabwe, in Africa.

Caro Chariza,

questa notte ho sognato che ero in Africa con te. Io e te da soli in Zimbabwe. In mezzo a un fiume di ippopotami e di coccodrilli. Su una canoa azzurra come i fiori di rosmarino. Io davanti a pagaiare e a controllare l'acqua del fiume Zambesi.

Tu dietro a timonare e a farmi coraggio.

Voi africani siete proprio matti. Guidate una canoa come fosse una Ferrari. Comunque io in canoa con te non vengo più. Neanche per sogno. Sapessi quanti coccodrilli c'erano sulla spiaggia del fiume e tutti con la bocca spalancata.

La mia mamma me lo dice sempre, di non salire in macchina con uno sconosciuto. Allora, quand'è che mi mandi la tua foto? Non so neanche che faccia hai.

Ciao. Rispondimi presto.

15 Eugenia

Formula di apertura

Linguaggio colloquiale, si tratta di una lettera informale fra amici

Formula di chiusura

Firma del mittente

Cara Eugenia,

quanti erano i coccodrilli sulla spiaggia?

In Africa bisogna essere molto precisi e calcolare sempre il pericolo.

20 Chariza

P.S. Se non sai che faccia ho, come fai a sognarmi?

Caro Chariza,

lo vedi che sei matto. Ero pietrificata per lo spavento. Come facevo a contare i coccodrilli? Non ci sarei riuscita neppure con una calcolatrice. Per fortuna all'improvviso mi è venuta fame e mi sono svegliata. Chariza, a proposito, quando mi farai assaggiare la *sadza* (l'ho letto su una rivista, sai? La *sadza* è una specie di polenta bianca che voi zimbabwani mangiate con le mani)?

- 30 Non vedo l'ora di tuffare un pezzo di sadza dentro il sugo e leccarmi le dita. La mia mamma dice che non è educazione mangiare con le mani, ma parla così perché non ha girato il mondo. Se in Zimbabwe mangi la sadza con la forchetta e il coltello, la maleducata sei tu, cara mamma.
- 35 Ciao, Chariza, ora vado a mangiarmi un budino al cioccolato. Tu hai la faccia nera come un budino, vero? È così che ti sogno. Un bacio.
- Eugenia

Cara Eugenia,
40 io non so cos'è un budino. Però quando vieni in Africa, portalo con te. Così lo mangeremo con la sadza e il coccodrillo.

Chariza

Caro Chariza,
45 cosa?!? Tu vorresti mangiare uno di quei così, come si chiama, uno di quei coccodrilli con il cioccolato?!?
Che coraggio e che schifo! Scusa, ma a me non piace. Io non mangio coccodrilli. Preferisco i pasticcini.

Eugenia

50 Cara Eugenia,
hai mai assaggiato un coccodrillo?

Chariza

Caro Chariza,
no e poi no. Non sono matta come te!

55 Eugenia

Cara Eugenia,
allora come fai a dire che non ti piacciono?
I coccodrilli sono buonissimi. Soprattutto la coda. Sanno di gambero. La prossima volta che vai in canoa, però, sta'
60 attenta agli ippopotami. Loro sì che sono cattivi. Ciao.

Chariza

Caro Chariza,
lo sai che nel sogno un ippopotamo ci ha tagliato la strada a nuoto? Per poco non facevamo un incidente.

- 65 Per fortuna non è successo niente e il bravo ippo è tornato a mollo insieme al suo branco, sull'altra riva del fiume. Sbadigliando e chiacchierando con quel suo vocione che sembra un lavandino che digerisce. Abbiamo corso un bel rischio, vero?
- 70 Eugenia

(E. Nava, *Coccodrilli a colazione*, Giunti, Firenze 2016)

COMPrensIONE

1. Fai delle ipotesi sull'età dei due protagonisti e motivale.

2. A tuo parere, come può essere nata l'amicizia tra Eugenia e Chariza e quindi la loro corrispondenza epistolare?

3. Che carattere sembrano avere Eugenia e Chariza? Prova a intuire dal testo e trascrivi in tabella alcune loro caratteristiche.

Eugenia	Chariza
<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

4. Quali diverse abitudini hanno i due personaggi? Indica le affermazioni corrette in base a quanto puoi dedurre dal testo (sono 5).

- A. In Zimbabwe cacciano i leoni.
 B. In Zimbabwe si va in canoa.
 C. In Italia bisogna essere precisi/e e calcolare sempre il pericolo.
 D. In Italia si mangia con le posate.
 E. In Italia si mangia il budino.
 F. In Zimbabwe si mangia la sadza.
 G. In Italia si mangiano i coccodrilli.
 H. In Zimbabwe si mangia con le mani.

5. Come sono i cocodrilli secondo Chariza?

.....
.....

ANALISI

6. Con quale formula iniziano e come si concludono le lettere?

.....
.....

7. Che tipo di linguaggio utilizzano i protagonisti (complicato, insolito, facile, con parole quotidiane)?

.....
.....

8. A chi puoi attribuire le seguenti azioni?

Racconta soprattutto i suoi sogni:

Racconta soprattutto la realtà:

9. Confronta il testo che hai appena letto con altri testi narrativi, per esempio le fiabe, i racconti fantasy o di avventura, e indica quali pensi possano essere le caratteristiche del romanzo epistolare. Scegli le tre risposte adeguate.

- A. Ci sono inizio, svolgimento e conclusione.
- B. La trama è ricca di avvenimenti raccontati da un narratore esterno o interno.
- C. Non c'è una vera e propria trama.
- D. Ogni personaggio racconta qualcosa di sé all'altro e così si costruisce pian piano la storia.
- E. È scritto in prima persona.
- F. È scritto in terza persona.

LESSICO

10. Scrivi un sinonimo per ciascuna delle parole in neretto presenti nel testo.

1. bocca **spalancata** (r. 10):

.....


2. **calcolare** sempre il pericolo (rr. 18-19):

.....

3. **pietrificata** per lo spavento (r. 23):

.....

RIFLESSIONE

11.  I sogni e le idee di Eugenia sulla vita in Zimbabwe sono vicini o lontani dalla realtà? In coppia provate a individuare alcuni stereotipi tipici degli occidentali nei confronti del mondo africano.

.....

.....

.....

Curiosità

In italiano la parola **stereotipo** significa "opinione rigidamente precostituita e generalizzata, non fondata sulla valutazione dei singoli casi e ripetuta meccanicamente su persone o gruppi sociali". Il termine è formato dalle parole greche *stereòs* "rigido" e *typos* "impronta, immagine", e indica quindi un'"immagine rigida" di qualcosa o di qualcuno. La parola arriva all'italiano attraverso il francese *stéréotype*, utilizzato per la prima volta dal francese Firmin Didot per indicare il metodo di stampa da lui brevettato nel 1795, un meccanismo che produceva pagine sempre uguali.



PRODUZIONE

12. Scrivi altre tre similitudini che si possano applicare alla *canoa azzurra* (r. 4: *Una canoa azzurra come i fiori di rosmarino*).

1. Una canoa azzurra come
2. Una canoa azzurra come
3. Una canoa azzurra come

13.



Sul **TACCUINO DELLA SCRITTURA** (> p. XVIII), inventa una lettera di Chariza indirizzata a Eugenia che racconti un sogno a proposito della vita di lei, e una lettera di Eugenia a Chariza che racconti un episodio reale della vita in Italia.

14. Scrivi sul quaderno una lettera a un amico o un'amica immaginario/a.